

Blog Post - raccontare la ricerca scelta

24 Novembre 2016,
Pomigliano D'Arco.

Era una giornata piovosa, ciò non ci ha fermato dall'andare a caccia... di informazioni. Noi, studenti della IV B tecnico grafico dell'Isis Europa di Pomigliano d'Arco, abbiamo avuto l'opportunità di iniziare un percorso grazie alla nostra professoressa di teoria della comunicazione, che ci ha proposto di partecipare al progetto di A Scuola di OpenCoesione.

Trovandolo un progetto utile ed interessante, abbiamo subito deciso di accettare questa sfida.

La prima lezione, PROGETTARE, ci ha visto tutti uniti e partecipi come mai lo siamo stati prima, ciò non ha fatto altro che invogliarci ancora di più a continuare questo lavoro.

La prima cosa che abbiamo fatto, è stata quella di riunirci tutti nel laboratorio informatico, avendo così la possibilità di lavorare meglio al computer. La professoressa ci ha spiegato cosa OpenCoesione vuole da noi ragazzi, mostrandoci video e blog dei lavori dell'anno scorso, riuscendo così a creare un'idea abbastanza chiara nella mente di noi alunni, che inizialmente non conosceamo il modo giusto per approcciarci a questa nuova esperienza.

Vedere i video dei partecipanti, ci ha trasmesso tanta voglia di lavorare bene e di iniziare il prima possibile.

Così abbiamo iniziato a parlare e ad informarci delle politiche di coesione in Italia e in Europa scoprendo che queste politiche servono a finanziare progetti per migliorare il territorio e a portare tutti i luoghi, sotto l'aspetto dello sviluppo territoriale, su di uno stesso piano, cercando di non lasciare nessuno indietro. Solo così si potrà avere un paese armonioso e che lavora bene e soprattutto collabora per raggiungere obiettivi comuni. La base delle politiche di coesione deriva dalla Costituzione Italiana (art. 119 comma 5 - art. 3 comma 2) e dal trattato (di Lisbona) sul funzionamento dell'Unione Europea. I fondi stanziati non vengono messi a disposizione solo dal fondo di sviluppo e coesione d'Italia, ma anche dai fondi strutturali europei, che prestano il loro aiuto stanziando un terzo del loro bilancio. Ogni 7 anni inizia un nuovo ciclo con nuovi fondi e nuovi obiettivi. L'attuale ciclo, 2014 - 2020, vede i fondi divisi in Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Fondo Sociale Europeo (FSE), Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), che vengono distribuiti dividendo il territorio in 3 categorie (Regioni meno sviluppate, Regioni in transizione, Regioni più sviluppate). Gli obiettivi di questo ciclo, puntano non solo allo sviluppo e all'innovazione, ma anche a preservare il mondo in cui viviamo tenendo d'occhio le emissioni di carbonio.

A questo punto, dopo esserci fatti un'idea riguardo le politiche di coesione, abbiamo cercato i vari progetti finanziati nel nostro territorio sul sito di OpenCoesione, leggendo le varie informazioni messe a nostra disposizione, ovvero inizio e fine dei progetti, valore dei fondi stanziati e chi attuava il progetto.

Il nostro compito adesso è quello del monitoraggio civico, ovvero la raccolta di dati e di idee per seguire lo sviluppo di un certo lavoro e, in caso di problemi, cercare le cause e le soluzioni.

Questo è ciò che hanno fatto i vincitori dell'anno scorso che sono stati abili nella ricerca di informazioni e sono riusciti a rendere la loro città consapevole nei confronti del tema che loro avevano scelto.

La prima parte di questa lezione, svoltasi per conoscere meglio il progetto e sapere di più riguardo chi ci aiuta a migliorare il nostro territorio, è andata a gonfie vele, e adesso noi tutti ci sentiamo cittadini più attivi.

La seconda parte, quella più pratica, vedeva come prima cosa la scelta di un tema, e dopo varie proposte da parte di alcuni ragazzi, e dopo aver confrontato le nostre idee e i nostri pensieri, siamo arrivati alla conclusione che il tema più adatto a noi fosse Rione Terra, un quartiere di Pozzuoli pieno di riferimenti storici e davvero bello sotto l'aspetto estetico.

Questo luogo ha bisogno di un recupero e di una valorizzazione, in quanto il territorio è soggetto a bradisismo e appunto a causa di questa cosa è stato colpito da vari crolli. Purtroppo abbiamo visto che dei fondi stanziati per la ristrutturazione, ne sono stati utilizzati solo un terzo, e abbiamo intenzione di scoprire quando saranno utilizzati i restanti fondi e se c'è un ostacolo al proseguimento dei lavori, intendiamo raccogliere dati inerenti al nostro obiettivo sia analizzando fonti: ISTAT, FORMEZ, sia intervistando i cittadini del territorio. Rione Terra merita la nostra considerazione, ma anche quella del resto dei cittadini italiani, in quanto questo sito archeologico racchiude non solo bellezza, ma anche tanta storia. Alberto Angela, divulgatore scientifico e giornalista italiano, descrive il posto utilizzando queste parole "C'è un quartiere dove i capitoli della lunga storia di Pozzuoli si sono sovrapposti come pagine di un libro, il Rione Terra.", e non possiamo che concordare con il suo pensiero.

Scelto il tema, la nostra classe, diventata già un team a lavoro, aveva bisogno di un nome, un nome accattivante, che descrivesse i nostri caratteri, che ci identificasse al meglio, come gruppo classe con un obiettivo comune, valorizzazione e visibilità del Rione Terra. The Hunters (I Cacciatori) è stata la scelta, perchè secondo tutti noi l'approccio che ha un cacciatore con una preda è lo stesso che dovremmo avere noi nei confronti di notizie ed informazioni. Pazienza nella ricerca e aggressività e tenacia una volta trovata l'informazione necessaria, alla fine mostrare la preda (notizia) al pubblico. Può sembrare un approccio sbagliato, ma noi abbiamo sete di conoscenza e non ci fermeremo davanti a nulla.

Carichi di energia, abbiamo subito suddiviso la classe in gruppi, dando ad ognuno il compito più adatto alle capacità che possiede. Questo ci è sembrato un ottimo metodo per organizzare il lavoro, non solo perché facilita e velocizza le cose da fare, ma anche perché ogni singolo studente ha la possibilità di migliorare le sue attitudini e scoprire di avere del talento da vendere in un determinato campo.

I più creativi sono diventati DESIGNER:

Debora Santelia

Alessia Nunzia Ceraso

Domenico Ferrante

Carmela Gagliano

Alejandro Marsicano

Giuseppe Terracciano

Filippo Mollica Ballato

Le persone che amano scrivere sono diventate STORYTELLER:

Francesca Tramice

Giuseppe Varriale

Marzia Bonetti

Sonia Trama

Giovanni Paliotti

Le persone brave in matematica sono diventate ANALISTI:

Francesca Tramice

**Federica Castiello
Michelangelo Formato
Nadia Marino**

Le persone capaci a comunicare con i social sono diventate SOCIAL MEDIA MANAGER E CODER:

**Martina Marzatico
Maria Toto
Giada Pietropaolo
Martina Di Natale
Marino Irene
Letizia Di Domenico**

Le persone in grado di descrivere e verbalizzare le lezioni sono diventate BLOGGER:

**Walter Tranchese
Irene Marino
Maria Toto
Letizia Di Domenico
Martina Marzatico
Martina Di Natale
Giuseppe Esposito
Martina Sepe**

Le persone che riescono a coordinare tutto sono diventate PROJECT MANAGER:

**Francesca Tramice
Angela D'Onofrio
Federica Castiello**

Il gruppo dei social media manager e coder e quello dei blogger si è occupato di creare account:

- Gmail (thehunters4btg@gmail.com),
- Facebook (<https://www.facebook.com/The-Hunters-1744964642491008/?fref=ts>),
- Twitter (<https://twitter.com/thehunters4btg>),
- Instagram (<https://www.instagram.com/opencoesione.4btg/>)

hanno creato luoghi virtuali dove si possono condividere i lavori con chi vuole tenersi informato costantemente sull'avanzare di questo progetto (cittadini e associazioni che lavorano sul territorio)

Mentre gli analisti cercavano informazioni e dati su siti affidabili sul Rione Terra, gli storyteller invece erano impegnati nella verbalizzazione della giornata. I project manager coordinavano il tutto, appuntando ogni informazione necessaria così da riportarla in seguito alla docente referente del progetto, e in modo tale da avere sempre a mente a che punto eravamo arrivati con i lavori. Il gruppo dei designer aveva iniziato a buttare giù idee per il logo, creando schizzi e facendo prove di colore, per riuscire al meglio a creare un'immagine per identificarci. Alla fine abbiamo messo insieme tutte le idee e il gruppo dei grafici è riuscito a creare un logo che comprendesse tutto il nostro percorso futuro. Come prima cosa si può notare il contorno del monumento presente a Rione Terra, che appunto lo rappresenta e identifica il tema su cui il nostro progetto si basa, subito dopo si legge il nostro nome "The Hunters", dove il logo di OpenCoesione è stato integrato e reso un po' nostro, sostituendo il palmo della mano con un diaframma che rappresenta sia il nostro indirizzo scolastico (tecnico grafico), che l'obiettivo da raggiungere (dato che il diaframma della macchina fotografica si trova nell'obiettivo). Il tutto messo insieme ha raggiunto un'armonia

adatta all'immagine che vogliamo esprimere.

Abbiamo anche pensato di creare l'ASOC

wall (<https://padlet.com/thehunters4btg/1zu0wrchj6cz>), ma realizzandone uno virtuale, ovvero una pagina web in cui abbiamo scritto tutto ciò che ci riguarda. Perché la scelta di farlo virtuale? Per averlo sempre a portata di mano con la possibilità di cambiarlo quando è necessario. Una volta organizzati i vari lavori ci siamo impegnati a farci conoscere, tramite i social, così da riuscire ad informare il maggior numero di persone possibile. Questa lezione è stata una fantastica esperienza, che ci ha aiutato a lavorare insieme, che ci ha insegnato molto sul nostro paese e che ci ha invogliato tanto a conoscere e a comunicare con gli altri.

E se già la prima lezione ha portato così tanti insegnamenti, non vediamo l'ora di farne altre.